



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"FRANCESCO CRISPI"**

Piazza Giulio Cesare, n° 1 - 92016 Ribera (AG) - Tel. 0925/61182 - Fax 0925/575311

Codice Fiscale 83002090849 – Codice MI AGIC85700Q – Codice univoco UFW02M

e-mail agic85700q@istruzione.it – pec agic85700q@pec.istruzione.it –

website www.iccrispi.edu.it

Circolare n. 81 del 22 novembre 2023

Ai Docenti della scuola secondaria di primo grado

All'Ins. "F.S. Area 3 a " Mariarita Borsellino

Al DSGA

Al Sito

Oggetto: Riforma orientamento moduli formativi di 30 ore articolazione scuola secondaria primo grado

La riforma dell'orientamento, prevista dal PNRR, prevede che le scuole secondarie attivino appositi moduli formativi. Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'istruzione e del merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Quanto alle attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea che le stesse vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica.

Moduli formativi

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Moduli scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado si devono attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di **almeno 30 ore**, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Articolazione moduli

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti "a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre."

Conseguentemente, le 30 ore:

- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite;
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole;
- vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti;
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati.

Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono l'incontro tra:

- studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro).

Come detto sopra, infatti, le attività dedicate all'orientamento devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la **sola dimensione trasmissiva delle conoscenze**.

Progettazione moduli

“L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento/apprendimento e assume valore pedagogico e didattico”

Si invitano pertanto i docenti, durante i consigli di classe, ad un approfondimento e ad un confronto finalizzato alla progettazione dei moduli, precisando che è indispensabile un confronto all'interno di ogni dipartimento in modo tale da mettere a sistema esperienze di didattica orientativa già sperimentate nelle classi. A tal fine potrebbe essere utile individuare nelle programmazioni disciplinari o del consiglio di classe quei moduli che per i contenuti o per i metodi utilizzati aiutano lo studente a riflettere su sé stesso, a conoscersi meglio attraverso ciò che si insegna, affinché nel tempo possa diventare protagonista e capace di progettare e gestire il proprio orientamento/progetto di vita.

Il docente referente dell'orientamento, F. S. Area 3 a” Interventi e servizi per gli studenti “avrà il compito coordinare ed organizzare le relative attività di orientamento e cooperare con le altre istituzioni scolastiche di secondo grado presenti nel territorio.

I moduli formativi possono essere progettati ed erogati in collaborazione con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione, con gli enti locali e le regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Le suddette collaborazioni, si legge nelle Linee guida, sono utili a valorizzare l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio.

Il moduli di orientamento formativo saranno attivati già a partire dall'a.s. 2023/24.

Monitoraggio e documentazione

I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite il sistema informativo del MIM. Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio (o portafoglio digitale).

Dall'11 ottobre è attiva online la nuova piattaforma digitale “Unica” per scuola, famiglie, studentesse e studenti.

Per informazioni e per accedere a Unica visitare il sito ***unica.istruzione.gov.it***.

N.B. Su Internet sono disponibili brevi webinar per progettare e organizzare i moduli relativi all'Orientamento, proposti gratuitamente da Enti accreditati.

In Allegato:

1. Linee guida orientamento

2. ALLEGATO-B-Indicazioni-per-le-Istituzioni-scolastiche-per-l'attuazione-delle-Linee-guida-per-l'orientamento-1

Il Dirigente Scolastico
Prof. Emanuele Giordano
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993